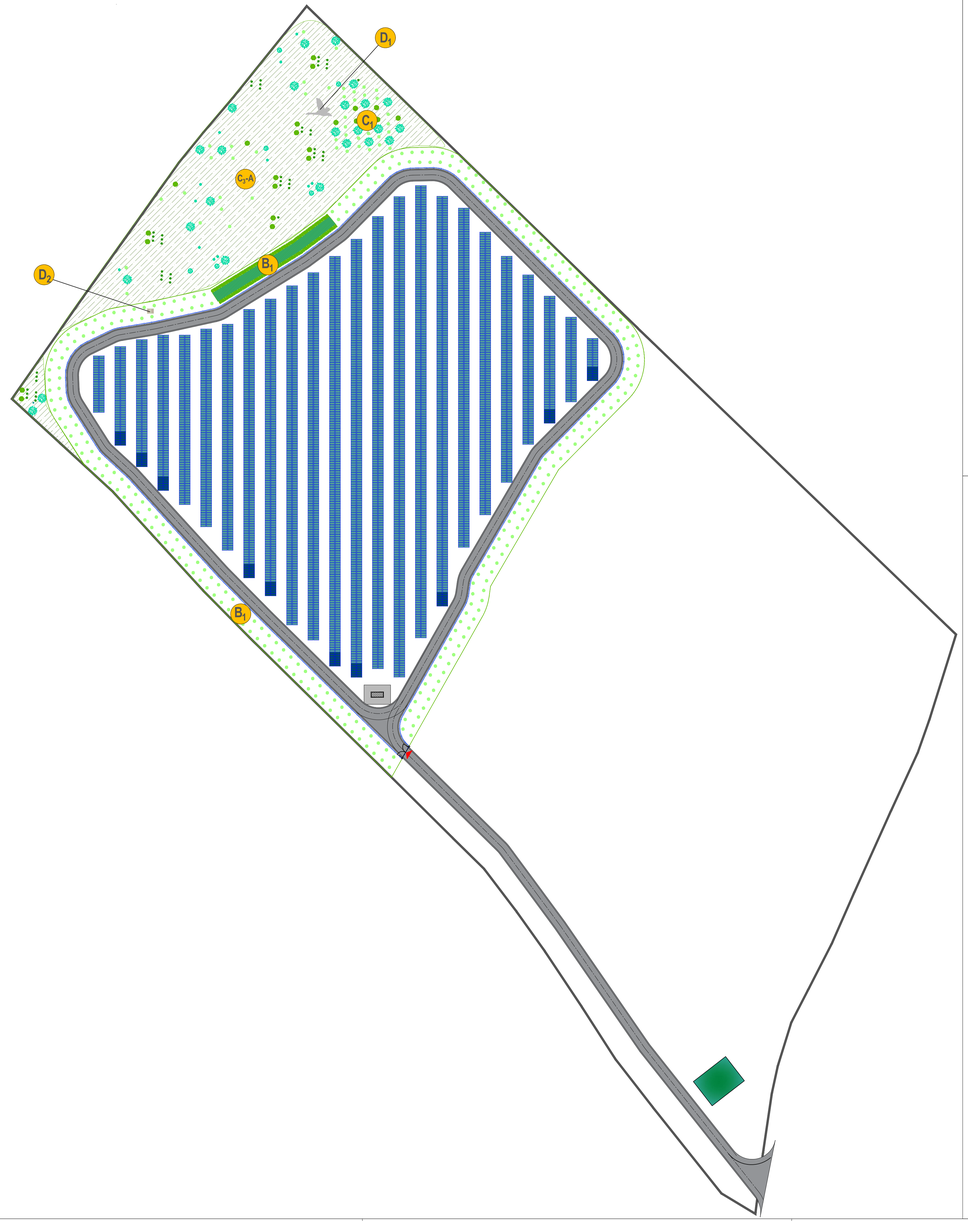
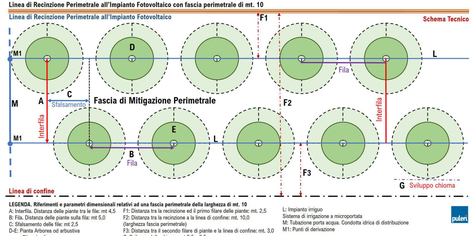


FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE PRODUTTIVA (B1)

Saranno costituite da una linea di specie arboree o da una linea composita realizzata mediante l'uso simultaneo di più specie in consociazione a valere sia per le specie arbustive che per quelle arboree. Le formazioni vegetale, saranno sviluppate all'interno della superficie perimetrale esterna agli impianti fotovoltaici posta in prossimità della linea di recinzione.L'area perimetrale, pur avvalorando la presenza di taluni punti ad ampiezza differenziata, in linea generale, è inquadrabile come una fascia che circoscrive gli impianti caratterizzata da una larghezza media di circa 10 mt a partire dalla linea di recinzione.

(B1) FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA DUE FILE SFALSATE DI PIANTE ARBOREE DI OLIVO DA OLIO

Linea di Recinzione Perimetrale all'impianto Fotovoltaico con fascia perimetrale di mt. 10



LEGENDA. Riferimenti e parametri dimensionali relativi ad una fascia perimetrale della larghezza di mt. 10

A: Interfila. Distanza delle piante tra le file:mt.4,5
B: Fila. Distanza delle piante sulla fila: mt 5,0
C: Sfalsamento delle File: mt 2,5
D-E: Piante Arboree od arbustiva «Olivo da olio»
F1: Distanza tra le recinzione ed il primo filare delle piante: mt. 2,5
F2: Distanza tra la recinzione e la linea di confine: mt. 10,0 (larghezza fascia perimetrale)
F3: Distanza tra il secondo filare di piante e la linea di confine: mt. 3,0
G: Sviluppo della chioma: mt. 2,5 – 3,5
L: Impianto irriguo
Sistema di irrigazione a microportata
M: Tubazione porta acqua. Condotta idrica di distribuzione
M1: Punti di derivazione

FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE - SIEPE CAMPESTRE (B1)

Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale. Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale.

(B1) SIEPE CAMPESTRE. FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA PIANTE AGRARIE E FORESTALI

siepe per il mantenimento dei corridoi ecologici

SITI PREFERENZIALI DI IMPIANTO
- Aree perimetrali agli impianti fotovoltaici/agrivoltaici
- Campagna aperta e lungo i corsi d'acqua

TERRENO
- Profondità: da mediamente profondo a profondo
- Tessitura: preferibilmente di medio impasto
- Reazione: da subacido a subalcalino
- Dotazioni idriche: si (terreni freschi)

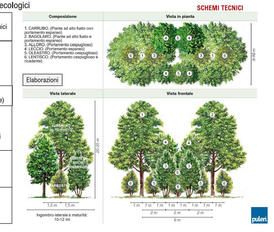
TURNO TECNICO
- Alto Fusto: 30 – 50 anni (variabile rif. tipol. specie)

NOTE TECNICHE
- L'ordine delle specie arbustive e degli alberi a ceppaia può essere casuale
- Nel tempo si può prevedere di lasciare esemplari morti in piedi (secconi) in favore della fauna

FUNZIONI PRINCIPALI (Contestualizzate)
- Habitat per la fauna selvatica
- Schermatura della interferenze cagionate dall'impianto fotovoltaico-agrivoltaico

FUNZIONI SECONDARIE (Contestualizzate)
- Frangivento di grandi dimensioni
- Siti di insediamento di api mellifere
- Mitigazione del microclima

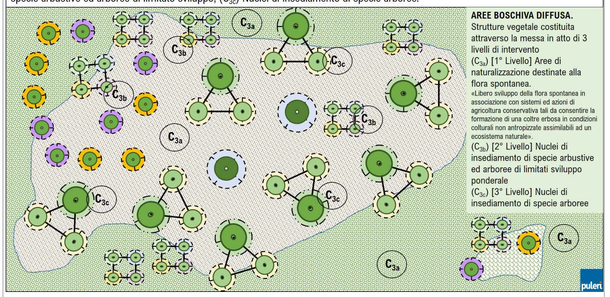
SCHEMI TECNICI



AREA BOSCHIVA DIFFUSA REALIZZATA MEDIANTE LA MESSA IN ATTO DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA FORMAZIONE E/O L'INTRODUZIONE DI:

(C3) INTERVENTI DI COSTITUZIONE DELLE AREE BOSCHIVE DIFFUSE

Rappresentazione dei livelli di intervento (C_{3a}) Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea; (C_{3b}) Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo; (C_{3c}) Nuclei di insediamento di specie arboree.



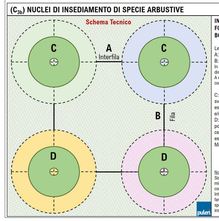
AREE BOSCHIVA DIFFUSA.
Strutture vegetale costituita attraverso la messa in atto di 3 livelli di intervento
(C_{3a}) [1° Livello] Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea.
«Libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni colturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale».
(C_{3b}) [2° Livello] Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitati sviluppo ponderale
(C_{3c}) [3° Livello] Nuclei di insediamento di specie arboree

C3-A A - Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea (1 Livello);
Libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa di "minimum tillage" e/o di "zero tillage" tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni colturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale.

C3-B B - Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arbustive di limitato sviluppo ponderale

C3-C C - Nuclei di insediamento di specie arboree

(C_{3b}) NUCLEI DI INSEDIAMENTO DI SPECIE ARBUSTIVE

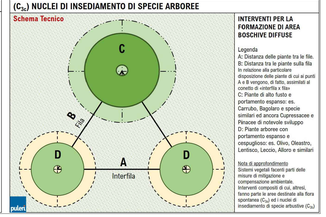


INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI AREA BOSCHIVE DIFFUSE

Legenda
A: Distanza delle piante tra le file. Mt 4,5 (variabile sulla file in relazione alla particolare disposizione delle piante di cui ai punti A e B vengono, di fatto, assorbiti al concetto di «interfila » filar»
C: Piante arboree con limitato sviluppo ponderale: es. Melograno, Fico d'India, Alloro e/o specie similari
D: Piante arbustive con portamento espanso e/o cespugliosso: es. Rosmarino, Origano, Salvia, Mirto e/o specie similari.

Nota di approfondimento
Sistemi vegetali facenti parti delle misure di mitigazione e compensazione ambientale. Interventi composti di cui, altresì, fanno parte le aree destinate alla flora spontanea (C_{3a}) ed i nuclei di insediamento di specie arbustive (C_{3b})

(C_{3c}) NUCLEI DI INSEDIAMENTO DI SPECIE ARBOREE



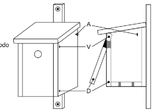
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI AREA BOSCHIVE DIFFUSE

Legenda
A: Distanza delle piante tra le file.
B: Distanza tra le piante sulla file (variabile in relazione alla particolare disposizione delle piante di cui ai punti A e B vengono, di fatto, assorbiti al concetto di «interfila » filar.
C: Piante di alto fusto e portamento espanso: es. Carrubo, Bagolaro e specie similari ed ancora Cupressacee e Pinacee di notevole sviluppo
D: Piante arboree con portamento espanso e cespugliosso: es. Olivo, Oleastro, Lentisco, Leccio, Alloro e similari

Nota di approfondimento
Sistemi vegetali facenti parti delle misure di mitigazione e compensazione ambientale. Interventi composti di cui, altresì, fanno parte le aree destinate alla flora spontanea (C_{3a}) ed i nuclei di insediamento di specie arbustive (C_{3b})

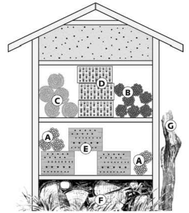
SITI DI NIDIFICAZIONE ARTIFICIALI DESTINATI ALL'AVIFAUNA (D1)

L'intervento, di fatto, riduce l'impronta ecologia delle interferenze correlate con la presenza dell'impianto, pur favorendo la tutela della biodiversità, in favore delle specie definibili come prede dall'azione degli rapaci nei fatti, agiscono da elemento equilibrante, in quanto consentono a questi ultimi di utilizzare tali strutture sia come luoghi per l'effettiva nidificazione che come torri di avvistamento nell'ambito delle loro attività di caccia.

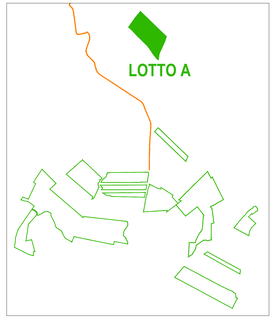


BUG HOTEL (D2)

Strutture rifugio hanno lo scopo di favorire l'insediamento di alcuni gruppi di Apoidei, contribuendo a sostenere l'impollinazione entomofila e la costituzione di gruppi di insetti utili, su tali basi, sostiene positivamente la conservazione della biodiversità.



Si caratterizzano da un'unica struttura costituita da elementi di natura organica come: steli cavi (A) o con l'interno molle (B), cannette e canne di bambù (C), mattoncini cavi (D), legno perforato(E), legno marcio (F) e piante morte (G).



UNIONE EUROPEA | REGIONE SICILIANA | COMUNE DI CALTANISSETTA | COMUNE DI SERRADIFALCO

PROPONENTE: **RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.**
Via Andrea Doria, 41/G, 00192 Roma
C.F. e P.I.: 06400370968

SVILUPPATORE: **ATHENA ENERGIE S.r.l.**
Via Duca, 25 - 93010 Serradifalco (CL)
C.F. e P.I.: 02042980850

COORDINATORE DI PROGETTO: **Dott. Ing. STEFANO GASPAROTTO**
Via Terraglio, 31 - 31100 Treviso (TV)
C.F. e P.I.: 05125620269

PROGETTAZIONE:

INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE E COORDINAMENTO:
MPOWER s.r.l.
Dott. Ing. Edoardo Boscarino
Via N. Machiavelli, 2 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT)
www.mpowersrl.it e-mail: info@mpowersrl.it
PEC: mpower@pec.mpowersrl.it

INGEGNERIA ELETTRICA:
Dott. Ing. Luigi Bevilacqua
Via Aldo Moro, 3 - Canicattì (AG)
email: ing.luigibevilacqua@gmail.com
PEC: luigi.bevilacqua@ingpec.eu

TIMBRI DI PROGETTO:
Ing. Andrea Pirone (Project Manag. e Staff di Coord.)
Arch. Attilio Massaredi (Progettazione e Staff di Coord.)
Arch. Giuseppe Messina (Aspetti Paesaggistici)
Geol. Alessandro Treffiletti (GIS)
Geol. Damiano Gravina (GIS)
Agr. Marco Gagliano (GIS)
Geol. Salvatore Barresi (Aspetti Geologici)
Ing. Salvatore Di Mauro (Aspetti Strutturali)
Ing. Giovanni Cinnella (Acustica Ambientale)
Ing. Gilberto Sanfr. (Aspetti Ambientali)
Ing. Cristina Luca (Sicurezza in Cantiere)
Agr. Salvatore Puleri (Aspetti Agronom. e Mitig. Ambie.)
Agr. Giuliana Di Salvo (Mitigazione Ambientale)
Dott. Rosario Pignatello - IBLAROVE Srls (VIARCH)

OPERE IN RETE:

INGEGNERIA OPERE DI RETE:
Dott. Ing. Giovanni Saraceno
Via G. Volpe, 52 - Pisa (PI)
email: giovanni.saraceno@ingegneria.it
PEC: 3ingegneria@legalmail.it

OPERA: **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 62,079 MW DI PICCO E 55,00 MW DI IMMISSIONE, DENOMINATO "CALTANISSETTA 1", UBICATO NELLE CONTRADE "RAMILIA" E "DELIELLA" DEL COMUNE DI CALTANISSETTA E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NELLA CONTRADA "PERITO" DEL COMUNE DI SERRADIFALCO (CL)**

OGGETTO: **PROGETTO DEFINITIVO** CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO, DELLA COERENZA DELLA FASCIA PERIMETRALE ARBOREA E DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE/FORMAZIONE DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEGLI ECOSISTEMI ESISTENTI: LOTTO A

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PISA Ing. Giovanni Saraceno n. 1000 — APPROVAZIONE

REV.	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	28-02-2023	PRIMA EMISSIONE PER RICHIESTA AU E PROCEDURA VIA	SP/GD	AP/AM	EB

SCALA: 1:1.000
FORMATO: A0+

CODICE DOCUMENTO: 21-12/CL1 | PD | RS06EPD00099A0 | 00
COMMESSA | FASE | TAVOLA | REV.

CODICE ELABORATO: 032a.00

E' vietata la riproduzione del presente documento, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione di MPOWER s.r.l.